

L'ANALISI



Marco Rossi-Doria
MAESTRO DI STRADA

Portiamo Napoli fuori dal buio

Se De Magistris riesce a vincere ci sono le condizioni per dare battaglia al malaffare e far ripartire la città. Poi ci vorranno grandi energie e le migliori intelligenze per un grande cantiere aperto a tutti

Uscire dal buio, fare la speranza: è questo il fatto di questi giorni». La frase me la dice Gino, dal suo cellulare: «Non mi interessa la politica ma fuori dal buio sì». Non è uno studente universitario. È un ragazzino del mio quartiere che lavora in un bar. Ma ha la stessa voce dei ragazzi che hanno gridato durante l'inverno sui tetti e nelle vie. E che ora vanno a votare.

Anche a Napoli c'è un vento nuovo. E se c'è una città che ne ha bisogno è Napoli. Il suo buio è stato ed è ancora fitto. La povertà e la disoccupazione hanno i tassi più alti del paese. Siamo ultimi per qualità di vita. Quasi centomila persone sono andate via.

Questo governo e la destra c'entrano. Eccome. Ma in quasi venti anni di amministrazioni di centro-sinistra non s'è costruita un'idea di città produttiva e inclusiva. Il piano strategico non c'è stato. Il decentramento amministrativo non è mai diventato tale, salvo creare un esercito di mediatori clientelari. Il piano regolatore è stato usato per paralizzare le sue promesse senza riuscire a reprimere gli abusi. La manutenzione ordinaria non esiste più. Non si è mai voluto credere alla raccolta differenziata. La più parte delle opere pubbliche ristagna. Le politiche



Luigi De Magistris, dopo un incontro con gli elettori nel chiostro di Santa Maria La Nova

per l'infanzia, il welfare e la scuola si sono trascinate nell'inerzia, abbandonando esperienze d'eccellenza. La macchina comunale è almeno venti anni indietro. Le società partecipate sono largamente improduttive ma foraggiano intere schiere di parassiti. Il budget è a un passo dal dissesto.

Il voto di indignazione per De Magistris è stato l'urlo contro questi dati di fatto. E impone un'alternativa

secca: o cambiare radicalmente o restare nel buio. La destra le tenterà tutte per fermare questo. Mentre il notabilato di centro-sinistra un po' vuole salire sul nuovo carro, un po' è alla sbando. E intorno al voto gli interessi della rendita legati alla spesa pubblica e quelli di ogni speculazione cercano le salvaguardie, avviando ogni trasformismo; e anche la camorra, che ha un esercito pervasivo e molteplice, cerca spazi ovunque.

L'impresa è titanica. Se De Magistris riesce a vincere, ci sono le condizioni per dare battaglia al malaffare e fare ripartire la città. Poi, ci vorranno tutte le energie, le intelligenze. Perché va aperto subito un grande cantiere ricostruttivo e partecipativo. Per farlo dobbiamo "fare la speranza" - come dice Gino. Con la differenziata che si fa davvero, le municipalità che riav-

«Fare la speranza»

A Napoli c'è un vento nuovo. E se c'è una città che ne ha bisogno è Napoli. Perché il suo buio è ancora troppo fitto

viano la manutenzione ordinaria, le periferie che ritornano a poter pensare a sviluppo e vivibilità, la macchina comunale che va resa rapida, costante, trasparente, le politiche educative e sociali che inventano nuove vie contro l'esclusione di massa dei giovani... E, magari, con la piazza del Plebiscito - liberata oltre quindici anni fa dal traffico ma restata, poi, come uno spettro vuoto - che finalmente si garnisce di caffè, ospita giochi e mercati e si mette in musica non solo nelle grandi occasioni. ♦

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it